

# La Tubi Thor festeggia la salvezza Super Arosio abbatte i Masters

**MASTERS CARATE 60**
**BSB TUBI THOR DESIO 66**
**PARZIALI:** 8-11, 27-31, 41-43.

**MASTERS CARATE:** Buccolieri 7, Cortigiano 6, Chin, Colombo 4, Olaniè 2, Locati 14, Galbiati, Malea 6, Olivia 13, Meloni 8. All. Sanvito.

**TUBI THOR DESIO:** Cariota, Colombo, Guzzabocca 13, Ghezzi 13, Zappa 2, Ollargiu 3, Arosio M. 26, Totaro 6, Ballerani 2, Arosio N. All. Co-francesco.

## CARATE BRIANZA

(max) La salvezza matematica arriva nel sentito derby con i caratesi, due giorni dopo la brutta prestazione di Orsenigo culminata con la sconfitta. Moro è l'emblema della scialba sconfitta nel comasco, dopo aver risposto platealmente a Co-francesco, viene lasciato a casa dall'allenatore canturino, che per il match con il Masters Carate deve fare a meno anche di Mariani, Amoroso e Danilo Arosio. E' però l'altro Arosio, Mattia, a decidere il match, che è diventato sempre più sentito negli

ultimi anni con una rivalità via via più accesa. Il suo quasi trentello proietta i desiani verso un finale di stagione più tranquillo, nonostante le ultime partite siano state più che altalenanti, sia a livello di risultati che modo di giocare. Carate vuole vendere cara la pelle, in avvio fatica ad attaccare il canestro ospite, ben difeso da una Tubi Thor più convinta rispetto alla gara di 48 ore prima, persa male in quel di Orsenigo. I desiani corrono e difendono, piazzano un break di 11-1 che non viene difeso a dovere. I verdi caratesi rientrano, vanno a -4 alla pausa lunga e rintuzzano ulteriormente il gap nel corso di un terzo quarto giocato all'arma bianca dai padroni di casa. La Tubi Thor ne ha di più dal punto di vista dell'energia e della presenza sul campo della palestra di Carate Brianza, anche se nell'ultimo quarto la stanchezza si fa sentire e sopraggiunge un mini sbandamento desiano che non pregiudica il referto rosa.